

# Ecco l'argomentario del Coordinamento Donne della Sinistra:

Come vestirmi, decido io!

Nessuna persona, nessuna tradizione, nessuna religione, nessuno Stato ha diritto di impormi come vestirmi

1. Proibire il velo significa aiutare le donne straniere a integrarsi più facilmente?

Anche se non vedremo più donne velate in giro, non vuol dire che avremo migliorato la loro situazione.... É come fare pulizia scopando la polvere sotto il tappeto. Diverso è garantire l'integrità fisica, psichica della persona, ma per questo ci sono anche altre leggi.

2. È possibile integrarsi con il viso coperto dal velo integrale?

Per chi è effettivamente costretto a portare il velo integrale, l'alternativa è la 'prigionia in casa'. Permettere l'accesso a luoghi pubblici a tutte, è la premessa per incontrarsi, confrontarsi e migliorare la conoscenza reciproca diminuendo la paura dell'altro.

3. Come si può comunicare senza vedere il viso?

Quotidianamente ognuno di noi comunica per telefono, sms, e-mail, su facebook ecc. senza guardarsi in faccia, ma nessuno ritiene questo tipo di comunicazione mortificante.

4. Come si fa a identificare una persona con il velo?

Laddove è necessario verificare l'identità, sarà inevitabile scoprire il viso per permetterlo. In quei casi, non è necessario un divieto di dissimulazione del viso, perché la conseguenza per chi non vuole mostrarsi è l'impossibilità di accedere a determinati servizi (banche, trasporti pubblici con abbonamenti nominativi, ecc.).

5. La proposta di proibire la copertura del viso è legale?

Dal profilo giuridico è da considerarsi inammissibile in quanto rappresenta una violazione della libertà personale e viola anche il principio dell'art. 8 cpv2 della Costituzione federale che recita: "Nessuno può essere discriminato, in particolare a causa dell'origine, della razza, del sesso, dell'età, della lingua, della posizione sociale, del modo di vita, delle convinzioni religiose, filosofiche o politiche, e di menomazioni fisiche, mentali o psichiche."

6. A scuola si può andare in burqa?

I docenti e le docenti non possono manifestare segni della propria religiosità. Per quanto riguarda allievi e allieve l'obbligo di frequenza delle lezioni, quindi l'accesso all'educazione, prevale su qualsiasi usanza e credo religioso.

7. Chi riceve la sanzione in caso di proibizione del velo?

Teoricamente dovrebbe ricevere la sanzione la persona che dissimula il viso, quindi la donna. Nel caso in cui fosse costretta a portare il burqa ci troviamo davanti al paradosso: sarebbe come dare una multa a una persona che è stata picchiata.

8. Il velo integrale è sempre simbolo di oppressione?

Si presuppone che per tutte coloro che lo portano sia un obbligo. In questo modo si pensa a loro solo in quanto vittime e si nega il riconoscimento di un'identità personale. Cosa dire allora delle donne svizzere convertite all'islam che scelgono di coprirsi il viso?

9. Chi si copre il viso con il burqa vuole delinquere?

La maggior parte di chi si copre il viso non ha intenzione di commettere dei reati.

10. La religione islamica impone il velo integrale?

No, la pratica della religione nei diversi paesi di fede musulmana ha spesso integrato usanze e tradizioni precedenti e quindi il velo integrale non rappresenta la religione islamica. Ogni religione interpreta nel tempo storico le proprie scritture e questo determina i comportamenti di uomini e donne credenti.

Anche nelle Epistole S. Paolo affermava: "Voglio però che sappiate che di ogni uomo il capo è Cristo, e capo della donna è l'uomo, e capo di Cristo è Dio. Ogni uomo che prega o profetizza con il capo coperto, manca di riguardo al proprio capo. Ma ogni donna che prega o profetizza senza velo sul capo, manca di riguardo al proprio capo ... L'uomo non deve coprirsi il capo, perché egli è immagine e gloria di Dio; la donna invece è gloria dell'uomo." Questo precetto è oggi fortunatamente superato.

11. Come sostenere la libertà delle donne?

Proibire il velo integrale non significa sostenere e difendere la libertà delle donne, ma solo utilizzare questo argomento come pretesto per accanirsi contro chi è visto come diverso. Sarebbe invece importante promuovere e sostenere tutte quelle politiche di integrazione, di formazione e di lavoro che permettono alle donne di raggiungere l'autonomia personale e economica.

12. Se una donna lascia il marito perché la obbliga a portare il burqa, può risiedere in Svizzera anche se decide di separarsi?

Se è straniera rischia di perdere il permesso di soggiorno, anche in caso di violenza domestica, specialmente se il matrimonio dura da relativamente poco o se non è inserita nel mercato del lavoro.

13. Perché dovremmo accettare usanze di altri paesi se quando andiamo da loro ci impongono le loro?

Perché la nostra è una cultura di libertà ed apertura che non opera con divieti. Non facciamo quello che criticiamo negli altri.

14. Chi vota contro l'iniziativa è a favore dell'oppressione delle donne?

No, molte delle persone e associazioni che non condividono l'iniziativa si sono impegnate da anni per la libertà e la piena cittadinanza delle donne e contro ogni tipo di violenza e discriminazione.